

Biblioteca Universitaria . Bologna

relazione annuale

1931 - 1932



R. Biblioteca Universitaria

BOLOGNA

B. 1

RELAZIONE ANNUALE

1931 - 1932

RELAZIONE ANNUALE

1931 - 1932

- 2 -

R. BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI BOLOGNA

RELAZIONE ANNUALE

1931 - 1932

Nella sala di Consultazione e di lettura dei manoscritti continuò a risiedere, come negli anni precedenti, il Primo Coadiutore

A norma dell'art. 56 del Regolamento mi faccio un dovere di riferire brevemente sul funzionamento di questa Biblioteca durante l'esercizio finanziario testè decorso e sui lavori di catalogazione e di rordinamento eseguiti durante lo stesso periodo.

I - SERVIZIO PUBBLICO

Il funzionamento del servizio pubblico è sempre la più grave delle preoccupazioni di un Direttore di una Biblioteca italiana, data la deplorevole deficienza del personale. Basta l'assenza di un impiegato o di un fattorino per indisposizione o per altra causa qualsiasi per intralciarlo.

Fortunatamente lo zelo dei funzionari riesce quasi sempre a compensare la scarsità del numero. E così appunto avviene in questa Biblioteca.

Durante l'anno testè decorso il servizio pubblico procedette sempre con la massima regolarità, senza mai destare il minimo scontento dei numerosi frequentatori. A capo della distribuzione è rimasto anche quest'anno, in mancanza di un coadiutore, il custode capo Angelo Biagi, avendo a sua disposizione tre fattorini. Fu affidata al custode Lambertini la sorveglianza della grande Sala di Lettura; il terzo custode,

RELAZIONE ANNUALE

1931 - 1932

A norma dell'art. 26 del Regolamento mi faccio un dovere di riferire brevemente sul funzionamento di questa Biblioteca durante l'esercizio finanziario testé decorso e sui lavori di catalogazione e di riordinamento eseguiti durante lo stesso periodo.

I - SERVIZIO PUBBLICO

Il funzionamento del servizio pubblico è sempre la più grave delle preoccupazioni di un direttore di una biblioteca italiana, data la dellevevole deficienza del personale. Basta l'assenza di un impiegato o di un fattorino per indugiare e per altre cause qualsiasi per intorbidare il servizio.

Fortunatamente lo zelo dei funzionari riesce quasi sempre a compensare la scarsità del numero. E così appunto avviene in questa Biblioteca.

Durante l'anno testé decorso il servizio pubblico procedette sempre con la massima regolarità, senza mai cessare il minimo scontento dei numerosi frequentatori. A capo della distribuzione è rimasto anche quest'anno, in mancanza di un coadiutore, il custode capo Angelo Bisagi, avendo a sua disposizione tre fattorini. Fu affidata al custode Isamberti la sorveglianza della grande Sala di Lettura; il terzo custode,

delle continuazioni e della tenuta del Registro d'ingresso; vi attende Giuseppe Gualandi, continuò a prestare servizio all'ingresso principale della Biblioteca. All'altro ingresso, nella Sala delle riviste, che dà adito allo scalone dell'Università, fu posto a custodia uno dei fattorini a turno.

Nella sala di Consultazione generale e di lettura dei manoscritti continuò a risiedere, come negli anni precedenti, il Primo Coadiutore Cav. Monari, prezioso aiuto per gli studiosi. Il servizio del prestito interno ed esterno rimase affidato al Primo Coadiutore Enea Gualandi, che vi attese con la consueta abilità e diligenza.

Oltre le due brevi interruzioni del servizio pubblico, che hanno luogo ogni anno per le due solenni cerimonie della inaugurazione dell'anno accademico (principio di novembre) e delle distribuzione dei Premi Vittorio Emanuele (9 gennaio), quest'anno un'altra se ne verificò in principio di maggio, quando l'Aula Magna fu richiesta dalle Superiori Autorità per la inaugurazione ufficiale dei Ludi Littoriali alla presenza di S.E. l'On. Renato Ricci, Sottosegretario per l'Educazione Fisica, e susseguentemente per il ricevimento di S.E. l'On. Achille Starace, Segretario del Partito Nazionale Fascista e di S.E. l'On. Balbino Giuliano, Ministro dell'Educazione Nazionale, e ancora per il grande convegno dei Rettori delle Università e degli Istituti Scientifici Italiani.

II - ECONOMATO

Al servizio di amministrazione, che si svolge ora nel locale apposito a piano terreno, attende sempre con particolare diligenza e competenza il dott. cav. Giovanni Vitelli, Ordinatore Principale. In questo ufficio si compie pure il delicato lavoro della registrazione dei periodici e

delle continuazioni e della tenuta del Registro d'ingresso; vi attende, sotto la direzione del dott. Vitelli, il fattorino Luigi D'Aurizio, il quale eseguisce pure la copia a macchina di tutta la corrispondenza della Biblioteca. Giovane intelligente e attivissimo, ben merita la promozione, che gli sarà quanto prima concessa in seguito al risultato del recente concorso, al Gruppo C, di cui già esercita da anni, e con piena efficienza, le funzioni.

III - LAVORI AI CATALOGHI

La schedatura delle nuove opere introdotte in Biblioteca è ora, come era del resto nello scorso anno, affidata quasi interamente al Coadiutore Giorgio Romagnoli, sotto la mia diretta sorveglianza. Egli redige la scheda per il Catalogo alfabetico generale e per quello a soggetto (da me istituito come riferii, lo scorso anno, appena ebbi assunta la direzione dell'ufficio) e, per le opere straniere, la scheda da trasmettere alla Biblioteca Vittorio Emanuele per il Bollettino delle Opere Moderne Straniere. Io stesso rivedo tutte le schede, specialmente quelle del Catalogo a soggetto, di cui suggerisco spesso la parola d'ordine. Lo stesso Romagnoli, quando gli rimane un po' di tempo libero, attende a schedare alcuni fondi, particolarmente di opuscoli, fin qui trascurati. Dopo la schedatura egli, con l'aiuto di un fattorino, provvede alla collocazione delle opere e redige il rispettivo inventario topografico. Soltanto per i libri delle sale di consultazione e della Raccolta della Guerra il Romagnoli è stato in parte coadiuvato dal cav. Monari.

Due fondi speciali, quello Toldo, venuto in dono alla Biblioteca nel 1926, e quello Trombetti, acquistato dall'on. Ministero nell'estate

delle continuazioni e della tenuta del Registro d'ingresso; vi attende
sotto la direzione del dott. Vitelli, il fattorino Luigi D'Aurizio, il
quale eseguirà pure la copia a macchina di tutte le corrispondenze
della Biblioteca. Giovane intelligente e attivissimo, ben merita la
promozione, che gli sarà quanto prima concessa in seguito al risultato
to del recente concorso, al Gruppo C, di cui già esercita da anni e
con piena efficienza le funzioni.

III - LAVORI AI CATALOGHI

La scrittura delle nuove opere introdotte in Biblioteca è ora,
come era del resto nello scorso anno, affidata quasi interamente al
Coordinatore Giorgio Romagnoli, sotto la mia diretta sorveglianza. Egli
redige la scheda per il Catalogo alfabetico generale e per quello a
soggetto (da me istituito come riferiti, lo scorso anno, appena ebbe
assunta la direzione dell'ufficio) e, per le opere straniere, la scheda
da da trasmettere alla Biblioteca Vittorio Emanuele per il Bollettino
delle Opere Moderne Straniere. Io stesso rivedo tutte le schede, spe-
cialmente quelle del Catalogo a soggetto, di cui suggerisco spesso la
parola d'ordine. Io stesso Romagnoli, quando gli rimane un po' di
tempo libero, attende a schedare alcuni fondi, particolarmente di
opuscoli, fin qui trascurati. Dopo la schedatura egli, con l'aiuto di
un fattorino, provvede alla collocazione delle opere e redige il ri-
spettivo inventario topografico. Soltanto per i libri delle sale di
consultazione e della Raccolta della Guerra il Romagnoli è stato in
parte coadiuvato dal cav. Monari.

Due fondi speciali, quello Tolfo, venuto in dono alla Biblioteca nel
1926, e quello Trombetti, acquistato dall'on. Ministero nell'estate

del 1930, sono state schedate dal prof. Giacomo Donati, Comandato a prestar servizio in questa Biblioteca dall'aprile del 1931 fino a quest'ultimi giorni. Ma il lavoro dovrà essere tutto quanto scrupolosamente riveduto. Del fondo Trombetti rimangono da schedare alcuni libri in lingue slave o orientali, per i quali occorre persona di particolare competenza.

Recentemente con la venuta in Biblioteca della volontaria dott. Pirani Coen (maggio 1932) ho potuto dar principio ad un lavoro che da tempo mi stava a cuore. Appena essa ebbe preso un po' di pratica delle norme di catalogazione, le affidai la trascrizione per il Catalogo generale alfabetico della Biblioteca di circa 40 mila schede di minor formato, che rappresentano l'incremento della suppellettile bibliografica degli anni 1912-1926. Più che di semplice trascrizione si tratta in molti casi di adattamento delle schede alle nuove norme del 1922. Della scheda vecchia mi servirò poi - come spiegai nella relazione dello scorso anno - per il catalogo a soggetto, apponendovi nel margine superiore sinistro la nuova parola d'ordine. Il lavoro, che procederà lentamente & ma continuamente, sarà di grande utilità, per le ragioni che già esposi altra volta.

Nel settembre scorso, durante il periodo della chiusura, furono inserite a loro luogo nel Catalogo generale alfabetico le schede delle opere entrate in Biblioteca negli ultimi anni, raccolte sino allora in volumetti di supplemento. Benchè - come già riferii - avessi fatto togliere dal Catalogo generale le numerose schede delle opere duplicate, trascrivendo la segnatura di queste sopra una sola scheda, fu necessario uno spostamento generale delle sillabe impresse nel dorso dei singoli volumetti. Per il momento rimediai facendo incollare sul tassello impresso una etichetta di carta contenente le nuove sil_

del 1930, sono stati schedati dal prof. Giacomo Donati, comandante a
prestar servizio in questa Biblioteca dall'aprile del 1931 fino a
quest'ultimo giorno. Ma il lavoro dovrà essere fatto quanto serioso
essente ricevuto. Del fondo Trombetti rimangono da schedare alcuni
libri in lingua slava o orientale, per i quali occorre persona di par-
ticolare competenza.

Recentemente con la venuta in Biblioteca della volontaria dott.
Elena Gori (maggio 1932) ho potuto dar principio ad un lavoro che
da tempo mi stava a cuore. Appena essa ebbe preso un po' di pratica
delle norme di catalogazione, le affidai la trascrizione per il Cata-
logo generale alfabetico della Biblioteca di circa 40 mila schede di
minor formato, che rappresentano l'incremento della suppellettile
bibliotecaria degli anni 1912-1926. Più che di semplice trascrizione
si tratta in molti casi di adattamento delle schede alle nuove norme
del 1925. Della scheda vecchia mi servirò poi - come spiegai nella
relazione dello scorso anno - per il catalogo a soggetto, esponendovi
nel materiale superiore almeno la nuova parola d'ordine. Il lavoro,
che procederà lentamente e ma continuamente, sarà di grande utilità,
per le ragioni che già esposi altre volte.

Nel settembre scorso, durante il periodo della chiusura, furono inas-
sate a loro luogo nel catalogo generale alfabetico le schede delle
opere entrate in Biblioteca negli ultimi anni, raccolte sino allora
in volumetti di supplemento. Benché - come già riferii - avessi fatto
togliere dal catalogo generale le numerose schede delle opere duplica-
te, trascrivendo la segnatura di queste sopra una sola scheda, fu ne-
cessario uno spostamento generale delle etichette impresso nel dorso
dei singoli volumetti. Per il momento rimedai facendo incollare
sul fascello impresso una etichetta di carta contenente le nuove al-

Per la legatura ordinaria ho speso la somma di L. 15.000 che avevo
labe corrispondenti al contenuto di ogni singolo volumetto; ma, a ta-
cere della sconvenienza estetica, il ripiego non è che di breve durata,
dato il continuo incremento della suppellettile libraria; specialmen-
te considerando che presto dovranno essere inserite nel catalogo gene-
rale le 40 mila schede di cui ho detto più sopra; sicchè ho deciso di
provvedere a munire ciascun volumetto di un porta-etichetta di metallo
entro il quale verrà collocato il tassello con le sillabe sostituibi-
li con la più grande facilità. Ho già da alcuni mesi ordinato questi
porta-etichetta alla Ditta Vivarelli di qui, ed essi verranno messi
a posto durante il periodo della chiusura nel prossimo settembre (16-
-30).

IV - LAVORI AGLI INVENTARI.

Il lavoro agli inventari topografici ora affidato, come ho sopra
accennato, al cav. Monari e al Sig. Romagnoli, è sempre tenuto al corren-
te in questa Biblioteca. Gli inventari vengono compilati regolarmen-
te a mano a mano che i libri hanno ricevuto la loro collocazione.

V - LEGATURE E RESTAURI.

Col fondo speciale di L. 5.000, concesso anche quest'anno dall'on.
Ministero, ho potuto far continuare il lavoro di restauro della suppel-
lettile più preziosa della Biblioteca: manoscritti e libri rari. Ma
dovetti sospendere, nello scorso novembre, appena ebbi esaurita la somma.

Solo in questi ultimi giorni ho potuto riprenderlo, quando l'on. Ministe-
ro mi ha annunciata la concessione di un nuovo assegno di L. 4.000.

labe corrispondenti al contenuto di ogni singolo volumetto; ma a ta-
cere della sconvolgimento estetico, il ripiego non è che di breve durata,
dato il continuo incremento della suppellettile libraria; specialmen-
te considerando che presto dovranno essere inserite nel catalogo gene-
rale le 40 mila schede di cui ho detto più sopra; anche ho deciso di
provvedere a munire ciascun volumetto di un porta-etichetta di metallo
entro il quale verrà collocato il fascello con le etichette sostituiti-
li con la più grande facilità. Ho già da alcuni mesi ordinato questi
porta-etichette alla Ditta Vivarelli di qui, ed essi verranno messi
a posto durante il periodo della chiusura nel prossimo settembre (16-
-30).

IV - LAVORI AGILI INVENTARI.

Il lavoro agli inventari topografici ora affidato, come ho sopra
accennato, al cav. Menari e al Sig. Rosignoli, è sempre tenuto al corren-
te in questa Biblioteca. Gli inventari vengono compilati regolarmen-
te a mano a mano che i libri hanno ricevuto la loro collocazione.

V - LEGATURE E RESTAURI.

Col fondo speciale di L. 5.000, concesso anche quest'anno dall'on.
Ministero, ho potuto far continuare il lavoro di restauro della suppel-
lettile più preziosa della Biblioteca: manoscritti e libri rari. Ma
dovetti sospendere, nello scorso novembre, appena ebbi esaurita la somma.
Solo in questi ultimi giorni ho potuto riprenderlo, quando l'on. Ministe-
ro mi ha annunciata la concessione di un nuovo assegno di L. 4.000.

Per le legature ordinarie ho speso la somma di L.15.000 che avevo segnata nel bilancio preventivo, dando sempre la precedenza alle opere in continuazione, ai periodici ed ai libri collocate nelle sale di consultazione.

saranno custoditi i papiri chiusi tra due vetri; ma alla collocazione definitiva non

VI - LAVORI DI RIORDINAMENTO.

ancora recarsi a Bologna per la sistemazione dei papiri stessi, la

I lavori eseguiti nei locali della Biblioteca e lo sgombero di dieci stanze avvenuto nella primavera dello scorso anno (v. relazione precedente), nonchè permettere particolari lavori di riordinamento, hanno purtroppo cagionato una incresciosa congestione della suppellettile bibliografica in alcune sale. Ma il male inevitabile sta per aver fine; il nuovo grande magazzino, per metà già scaffalato (l'altra metà sarà pronta per il mese di settembre), darà in breve ampio respiro al materiale librario.

Intanto si è sempre proseguito l'ordinamento degli opuscoli secondo il piano da me esposto nella relazione dello scorso anno, ripartendoli cioè in due sezioni: miscellanea generale (Misc.) e miscellanea bolognese (Misc.Bol.), e ciascuna sezione divisa poi in quattro formati (A. B. C. D.).

Un altro lavoro è stato possibile eseguire, cioè il trasporto della preziosa collezione degli incunabuli, prima collocati in tre scaffali dell'Aula V, in appositi scaffali posti nella piccola stanza retrostante alla sala dei manoscritti, stanza risultata dai lavori di muratura eseguiti nel lato del palazzo universitario, che guarda verso la via San Giacomo. Il prezioso materiale è così meglio custodito, essendo le finestre della stanza difese da saracinesche in ferro e non avendo essa altro ingresso che dalla sala dei manoscritti, la quale a sua

Per le legature ordinarie ho speso la somma di L. 15.000 che avevo
segnata nel bilancio preventivo, dando sempre la precedenza alle opere
in continuazione, ai periodici ed ai libri collocati nelle sale di
consulazione.

VI - LAVORI DI RIORDINAMENTO.

I lavori eseguiti nel locale della Biblioteca e lo sgombero di
alcuni stanze avvennero nella primavera dello scorso anno (v. relazione
precedente), nonché permettere particolari lavori di riordinamento,
hanno purtroppo causato una inordinata congestione della suppellet-
tile bibliografica in alcune sale. Ma il male inevitabile sta per
aver fine; il nuovo grande magazzino, per metà già scalfato (l'altra
metà sarà pronta per il mese di settembre), darà in breve ampio respi-
ro al materiale librario.

Intanto si è sempre proseguito l'ordinamento degli opuscoli secon-
do il piano da me esposto nella relazione dello scorso anno, riparten-
doli cioè in due sezioni: miscellanee generali (Misc.) e miscellanee
polonesi (Misc. Pol.), e ciascuna sezione divisa poi in quattro for-
mati (A. B. C. D.).

Un altro lavoro è stato possibile eseguire, cioè il trasporto della
preziosa collezione degli incunabili, prima collocati in tre scaffali
dell'Aula V, in appositi scaffali posti nella piccola stanza retro-
stante alla sala dei manoscritti, stanza risultata dai lavori di mur-
tura eseguiti nel lato del palazzo universitario, che guarda verso la
via San Giacomo. Il prezioso materiale è così meglio custodito, essen-
do la finestra della stanza difesa da saracinesche in ferro e non avon-
do essa altro ingresso che dalla sala dei manoscritti, la quale a sua

volta è chiusa da una porta di ferro. Un'altro vantaggio ne deriva: che restano a disposizione dei libri di nuova introduzione tre scaffali dell'Aula V prima occupati dagli incunabuli.

Nella stessa stanza, in un grande scaffale appositamente costruito, saranno custoditi i papiri chiusi tra due vetri; ma alla collocazione definitiva non si è ancora potuto procedere, perchè non ~~hava~~ potuto ancora recarsi a Bologna per la sistemazione dei papiri stessi, la persona competente ⁱⁿ ~~di~~ tale delicato lavoro, la prof. Medea Norsa di Firenze, da me più volte invitata. Ma appena essa potrà venire, la collocazione dei papiri si eseguirà in brevissimo tempo.

Durante il periodo della chiusura (seconda metà di settembre) fu pure dato definitivo assetto alla Collezione della Guerra nell'ampio corridoio situato dietro il Museo Marsili.

VII - ACQUISTI E DONI

Riassettate le condizioni del bilancio, assai gravi nello scorso esercizio al mio giungere in Bologna, durante l'anno testè decorso ho potuto con minore preoccupazione provvedere agli acquisti di opere nuove e al completamento di collezioni e continuazione lacunose. Ricordo fra queste i Mémoires del Saint-Simon (L. 648) e le Oeuvres di Pascal (L.405) nella Collezione "Les Grands écrivains de la France"; gli "Scritti di storia letteraria e politica" di B. Croce (L.350), la "Biblioteca dell'Archiginnasio" (L.281), ecc. Fra le opere singole ho acquistato anzitutto parecchi testi ~~ma~~ originali di opere filosofiche, che mancavano affatto in questa Biblioteca e che da tempo venivano insistentemente richiesti dai professori universitari; fra essi: Works di Bacone (L.1950), Gesammelte Werke di Nietzsche (L.900) per

volta è chiusa da una porta di ferro. Un altro vantaggio ne deriva:
che restano a disposizione dei libri di nuova introduzione tre scatole
tali dell'Anno V prima occupate dagli incombustibili.
Nella stessa stanza, in un grande scaffale appositamente costruito,
venivano custoditi i papiri chiusi tra due vetri; ma alla collocazione
definitiva non si è ancora potuto procedere, perché non hanno potuto
ancora recarsi a Bologna per la sistemazione dei papiri stessi, la
persona competente ⁱⁿ tale delicato lavoro, la prof. Medea Norsa di
Firenze, da me più volte invitata. Ma appena essa potrà venire, la
collocazione dei papiri si eseguirà in brevissimo tempo.
Durante il periodo della chiusura (seconda metà di settembre) fu
pure dato definitivo assesto alla Collezione della Guerra nell'ampio
corridore attiguo dietro il Museo Marzili.

VII - ACQUISTI E DONI

Massimamente le condizioni del bilancio, assai gravi nelle scorso
esercizio al mio giungere in Bologna, durante l'anno festivo decorso
ho potuto con minore preoccupazione provvedere agli acquisti di opere
nuove e al completamento di collezioni e continuazione lacunose. Ricor-
do tra queste i *Mémoires del Saint-Simon* (L. 648) e *le Oeuvres de*
Rassai (L. 405) nella Collezione "Les Grands écrivains de la France";
gli "Scritti di storia letteraria e politica" di B. Croce (L. 350), la
"Biblioteca dell'Archiginnasio" (L. 281), ecc. Tra le opere singole
ho acquistato anzitutto parecchi testi in originali di opere filosofiche,
che mancavano affatto in questa Biblioteca e che da tempo veni-
vano instancabilmente richiesti dai professori universitari; tra essi:
Werke di Hegel (L. 1950), *Gesammelte Werke di Nietzsche* (L. 2000) per

23 volumi avuti di seconda mano a condizioni favorevolissime), Opera Philosophica Latina di Hobbes (L.450), ecc. Altre opere di notevole costo: Dictionnaire de Théologie Catholique (L.1700, ancora in corso), Österreich-Ungarns Aussenpolitik (L. 1425), opera di primo ordine, che viene ad arricchire la Collezione di Guerra della Biblioteca, i Tesori delle Biblioteche d'Italia (L.750), Le Opere del Fascismo (L.500), L. Olschki, Manuscrits Français ~~de~~ à peintures des Bibliothèques d'Allemagne (L. 570), G. Radiciotti, La vita di Gioacchino Rossini (L.390), ecc.

Per via antiquaria ho acquistato per L. 2167 il rarissimo incunabulo bolognese (che già avevo fermato come ricordai nella mia precedente relazione, presso la Libreria Hoepli durante l'esercizio 1930-31) De Priero, Vita di S. Maria Maddalena (Bologna 1500), la rara edizione senza luogo e data, ma certo stampata a Bologna nei primi anni del sec. XVI, de Le Ciento Novelle antike (L.2128), e una interessante miscellanea di 16 volumi rilegati riferentisi alla Rivoluzione Francese (L.350).

Al Catalogue dei libri stampati del British Museum, già cominciato ad uscire nello scorso anno, è venuto ora ad aggiungersi il primo volume del catalogo collettivo delle biblioteche tedesche (Gesamtkatalog der Preussischen Bibliotheken...). Benchè queste due opere gravino non poco sul bilancio della Biblioteca - ma la spesa sarà naturalmente ripartita in vari esercizi - non ho esitato a sottoscriverle per fornire la Biblioteca, che già fortunatamente riceve il Cat. de la Bibliothèque Nationale, anche di questi due strumenti bibliografici di primissimo ordine, la cui utilità apparirà sempre più evidente di mano in mano che aumenterà il numero dei volumi.

Fra i doni più cospicui ricordo il manoscritto del sec. XV "Trattato

23 volumi avuti di seconda mano a condizioni favorevolissime); Opere
Philosophiques Latines di Hobbes (L. 450), ecc. Altre opere di notevole
costo: Dictionnaire de Théologie Catholique (L. 1700, ancora in corso),
Gasteron-Universum Anatomie (L. 1425), opera di primo ordine, che
viene ad arricchire la Collezione di Guerra della Biblioteca, i Tesori
della Biblioteca di Italia (L. 750), Le Opere del Fascismo (L. 500), L.
Giacchi, Manuscrits Français à peintures des Bibliothèques d'Alie
nago (L. 520), G. Giacchi, La vita di Giacobbe Rossetti (L. 300),
ecc.

Per via antiquaria ho acquistato per L. 2167 il rarissimo incunabolo
bolognese (che già avevo formato come ricordo nella mia precedente re-
lazione, presso la Libreria Hoepli durante l'esercizio 1930-31) De
Priorio, Vita di S. Maria Maddalena (Bologna 1500), la terza edizione
senza luogo e data, ma certo stampata a Bologna nei primi anni del
sec. XVI, de le Glorie Novelle antiche (L. 2128), e una interessante mi-
scelanea di 16 volumi rilegati riferentisi alla Rivoluzione Francese
(L. 350).

Al Catalogue des livres stampés del British Museum, già cominciato
ad uscire nello scorso anno, è venuto ora ad aggiungersi il primo vo-
lume del catalogo collettivo delle biblioteche tedesche (Gesamt-kata-
log der Preussischen Bibliotheken...). Benché queste due opere fra-
vino non poco sul bilancio della Biblioteca - ma la spesa sarà natural-
mente ripartita in vari esercizi - non ho esitato a sottoscrivere per
formare la Biblioteca, che già fortunatamente rievole il Cat. de la
Bibliothèque Nationale, anche di questi due strumenti bibliografici di
primissimo ordine, la cui utilità apparirà sempre più evidente di mano
in mano che aumenterà il numero dei volumi.

Tra i doni più cospicui ricordo il manoscritto del sec. XV "Trattato

di aritmetica" inviato dall'on. Ministero (L.1700), la monumentale opera Cristoforo Colombo (L.450) donata dal Podestà di Genova, le varie serie delle importanti pubblicazioni dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (oltre 80 volumi) e parecchie annate di riviste mediche italiane e straniere regalate dall'illustre prof. Gino Ravà di Bologna.

A rendere possibile l'incremento della Raccolta della Guerra ho chiesto ed ho ottenuto in questi giorni uno speciale assegno di L.1000, dalla locale Cassa di Risparmio.

VIII - LAVORI AI LOCALI.

A compimento della costruzione dei locali dell'Economato, di cui riferii nella mia relazione precedente, è stato collocato, pure a spese del Consorzio Universitario, un montacarichi elettrico, che mette in comunicazione il piano terreno della Biblioteca col primo piano. Parte dalla prima stanza dell'Economato e corrisponde al corridoio retrostante al Museo Marsili. Appositi servizi di campanelli elettrici avverte i fattorini, che stanno nella sala di distribuzione, dell'arrivo del montacarichi. Attraverso di esso si svolge il movimento dei libri che dall'ufficio di registrazione, passano a quello di schedatura e di tutto il materiale librario, che va al legatore o ne ritorna.

Ma il lavoro più importante, che si è eseguito quest'anno nella Biblioteca, è quello della costruzione del grande magazzino librario sorto ex-novo nel cortile del Rettorato di fronte alla torre dell'Osservatorio Astronomico. Esso è stato terminato nel mese di maggio, in tempo per accogliere la prima metà degli scaffali di ferro, costruiti dalla Casa Lips-Vago di Milano. Già è stato approntato l'impianto dei caloriferi, e vi si sta ora installando la illuminazione elettrica. E' a tre

di "antichità" inviate dall'on. Ministero (L. 1700), la monumentale

opera di Antonio Colombo (L. 450) donata dal Podesta di Genova, la

varie serie delle importanti pubblicazioni dell'Università Cattolica

del Sacro Ordine (oltre 80 volumi) e parecchie annate di riviste medi-

che italiane e straniere regalate dall'illustre prof. Gino Ravà di

Bologna.

A rendere possibile l'ingente della Raccolta della Guerra ha

chiesto ed ha ottenuto in questi giorni uno speciale assegno di L. 1000.

dalla locale Cassa di Risparmio.

VIII - LAVORI AL LOCALI.

A compimento della costruzione dei locali dell'Economato, di cui

ritenuti nella mia relazione precedente, è stato collocato, pure a spese

del Consorzio Universitario, un montacarichi elettrico, che mette in

comunicazione il piano terreno della Biblioteca col primo piano. Parte

dalla prima stanza dell'Economato e corrispondente al corridoio retrostan-

te al Museo Naturali. Apposito servizio di campane elettriche avverte

i fattorini che stanno nella sala di distribuzione, dell'arrivo del

montacarichi. Attraverso di esso si svolge il movimento dei libri che

dall'ufficio di registrazione passano a quello di schedatura e di tutto

il materiale librario che va al leggere o ne ritorna.

Ma il lavoro più importante che si è eseguito quest'anno nella Bi-

blioteca, quello della costruzione del grande magazzino librario sotto

ex-novo nel cortile del Rettorato di fronte alla torre dell'Osservato-

rio Astronomico. L'uso è stato terminato nel mese di maggio, in tempo

per accogliere la prima metà degli esemplari di ferro, costruiti dalla

Casa Litta-Vago di Milano. Già è stato approntato l'impianto del filo

teletto, e vi si sta ora installando la illuminazione elettrica. E' a tiro

piani; gli scaffali sono per la maggior parte a doppio fronte, tranne quelli addossati alle pareti. La scaffalatura complessiva raggiungerà la misura di quasi 3 Km. Per ora ^{un} unico passaggio ~~unisce~~ il magazzino al corpo principale della Biblioteca; ma in un prossimo avvenire altra porta (attraverso un ballatoio già esistente ma in condizioni statiche non troppo sicure e che verrà quindi demolito e rifatto e coperto di tettoia) renderà più breve e più facile la comunicazione. Così pure fra breve un'ascensore e una scala a chiocciola, per i quali già è preparato il vano, daranno accesso al magazzino dal piano terreno dell'Università e ne metteranno in comunicazione i tre piani. I quali per ora sono uniti da due comode scale di ferro.

Oltre il magazzino la Biblioteca ha ottenuto due corridoi e una luminosa stanza, che diverrà ufficio dell'impiegato, che sarà addetto al nuovo reparto, e al secondo piano un'ampia stanza che verrà collegata ai locali del primo piano mediante una scala di imminente costruzione.

con la esplicita promessa che sarebbe stato entro breve tempo restituito, alla distanza di oltre
IX - BISOGNI DELLA BIBLIOTECA.

Istituito. Io attendo sempre che la promessa sia mantenuta;

a) - PERSONALE - Il solo accenno all'^e ampliamento dei locali e alla costruzione del nuovo magazzino dimostra quale necessità si senta in questa Biblioteca di un aumento del numero del personale. Il magazzino, quando funzionerà, richiederà per lo meno un fattorino che vi risieda di continuo per ricevere le richieste dei libri e dare loro esito. Ma, per provvedere convenientemente a tutto il funzionamento complesso di un Istituto come questo occorrono per lo meno tre nuovi impiegati, come ebbi a dichiarare nella mia relazione dello scorso anno, e cioè:

1° - un bibliotecario, che coadiuvi il Direttore, lo sostituisca nelle sue assenze e diriga, sorvegli e coordini il lavoro dei cataloghi, spe-

pianti; gli scaffali sono per la maggior parte a doppio fronte, tranne quelli addossati alle pareti. La scaffalatura complessiva raggiungerà la misura di quasi 3 Km. Per ora ^{un} unico passaggio unisce il magazzino al corpo principale della Biblioteca; ma in un prossimo avvenire altra porta ^{potrà} attraversare un ballatoio già esistente ma in condizioni statiche non troppo sicure e che verrà quindi demolito e rifatto e coperto di tettoia) renderà più breve e più facile la comunicazione. Così pure tra breve un'ascensore e una scala a chiocciola, per i quali già è previsto il vano, daranno accesso al magazzino dal piano terreno dell'Unità versità e ne metteranno in comunicazione i tre piani. I quali per ora sono uniti da due comode scale di ferro.

Oltre il magazzino la Biblioteca ha ottenuto due corridoi e una lunghissima stanza, che diverrà ufficio dell'impiegato che sarà addetto al nuovo reparto e al secondo piano un'ampia stanza che verrà collegata ai locali del primo piano mediante una scala di timbante costruzione.

IX - RISORSE DELLA BIBLIOTECA.

a) - PERSONALE - Il solo accenno all'impiego del locale e alla costruzione del nuovo magazzino dimostra quale necessità si sente in questa Biblioteca di un aumento del numero del personale. Il magazzino, quando funzionerà, richiederà per lo meno un fattorino che vi rimanda di continuo per ricevere le richieste dei libri e dare loro esito. Ma, per provvedere convenientemente a tutto il funzionamento complesso di un istituto come questo occorrono per lo meno tre nuovi impiegati, come ebbe a dichiarare nella mia relazione dello scorso anno, a cioè:

1° - un bibliotecario, che coadiuvi il Direttore, lo assista nelle sue assenze e dirigga, sorvegli e coordini il lavoro del catalogo, spe-

cialmente quello della compilazione del catalogo a soggetto, che solo gli incompetenti possono credere di facile esecuzione. Nelle Biblioteche straniere per lavori di simil genere ci sono vari specialisti, ciascuno dei quali attende alla branca dello scibile, ⁱⁿ ~~la~~ cui è particolarmente competente. Se questo non si può ottenere nelle nostre biblioteche, vi sia almeno un funzionario colto e provetto che si occupi in modo particolare del catalogo a soggetto. Lo stesso bibliotecario potrebbe poi prendere pratica nel servizio dei manoscritti, qui oggi affidato al cav. Monari, che per le sue particolari doti di cultura e di capacità lo disimpegna con encomiabile diligenza, ma che è ormai prossimo ai limiti della carriera;

2° - un ordinatore o coadiutore o assistente, a cui possa essere affidato il lavoro di catalogazione e di ordinamento dei fondi della Biblioteca, che da anni attendono l'una e l'altra operazione. L'ordinatore Merolle, tolto a questa Biblioteca proprio alla vigilia del mio arrivo in Bologna con la esplicita promessa che sarebbe stato entro breve tempo restituito, alla distanza di oltre due anni è ancora adibito al servizio di un'altro Istituto. Io attendo sempre che la promessa sia mantenuta;

3° - un coadiutore o assistente da porre a capo del servizio di distribuzione, oggi affidato, per necessità di cose, ma contro ogni buona norma, ~~ad~~ ad un subalterno.

b) - DOTAZIONE - Con la dotazione annua fissata a L. 100.000, quando non vi siano spese straordinarie per scaffalature od altro, resta a disposizione del Bibliotecario una somma sufficiente per gli acquisti più necessari. Ma una grave minaccia alla disponibilità di tale somma deriva dalla richiesta fatta dalla R. Università di un notevole contributo annuo per le spese di riscaldamento, alle quali sin qui essa aveva interamente provveduto. Vero è che il Magnifico Rettore, che ben conosce le

cialmente quello della compilazione del catalogo a soggetto, che solo gli incompetenti possono credere di facile esecuzione. Nelle Biblioteche che straniero per lavori di simili genere ci sono vari specialisti, che sanno del quale attende alla branca delle sculture, in cui è particolarmente competente. Se questo non si può ottenere nelle nostre Biblioteche, vi sta almeno un funzionario scelto e provetto che si occupi in modo particolare del catalogo a soggetto. Lo stesso bibliotecario potrebbe per prendere pratica nel servizio dei manoscritti, pur oggi affidato al cav. Morari, che per le sue particolari doti di cultura e di capacità lo disimpegna con encomiabile diligenza, ma che è ormai prossimo al limit della carriera;

2° - un ordinatore o conduttore o assistente, a cui possa essere affidato il lavoro di catalogazione e di ordinamento dei fondi della Biblioteca, che da anni attendono l'una e l'altra operazione. L'ordinatore Morosini, tolto a questa Biblioteca proprio alla vigilia del mio arrivo in Bologna, con la espressa promessa che sarebbe stato entro breve tempo restituito, alla distanza di oltre due anni è ancora addetto al servizio di un altro Istituto. Io attendo sempre che la promessa sia mantenuta;

3° - un conduttore o assistente da porre a capo del servizio di distribuzione, oggi affidato, per necessità di cose, ma contro ogni buona norma, ad un subalterno.

b) - DOTAZIONE - Con la dotazione annua fissata a L. 100.000, quando non vi siano spese straordinarie per scaffature od altro, resta a disposizione del Bibliotecario una somma sufficiente per gli acquisti più necessari. Ma una grave minaccia alla disponibilità di tale somma deriva dalla richiesta fatta dalla R. Università di un notevole contributo annuo per le spese di riscaldamento, alle quali sin qui essa aveva interamente provveduto. Vero è che il Magnifico Rettore, che ben conosce le

non floride condizioni del bilancio della Biblioteca, chiedeva esplicitamente che tale contributo fosse dato direttamente dall'on. Ministero sia pure sotto forma di aumento della dotazione annua; ma la recente risposta (lett. del 20 luglio 1932, n. 8835) è stata purtroppo negativa.

Sicché se l'Università dovesse insistere, sarei costretto a diminuire di parecchio la somma da me fissata in bilancio per l'acquisto dei libri, con quale danno degli studi e scontento degli studiosi è appena per necessità accennare.

Io finora non aveva messo in bilancio che un contributo di L. 5000 per il riscaldamento della parte nuova del fabbricato (Museo Marsili ed Economato), e m'adoprerò per ottenere che l'Università si contenti di tale contributo.

Fortunamente anche quest'anno la R. Università ha assegnato alla Biblioteca un fondo di L. 25000 da servire come compenso agli impiegati per lavori straordinari e all'incremento della suppellettile bibliografica.

La recente concessione di un secondo contributo sull'esercizio 1931-32 per il restauro dei manoscritti e dei libri rari mi fa sperare che anche nell'esercizio prossimo l'on. Ministero continuerà ad assegnare un fondo speciale per simile scopo. Benchè molto si sia fatto in questo campo, pure molto ancora resta da fare, ed è opera veramente provvidenziale per la buona conservazione dei più preziosi materiali della Biblioteca.

Anche nell'anno testè decorso un notevole ed utile lavoro si è compiuto in questa Biblioteca, benchè in condizioni specialmente disagiate per il congestionamento della suppellettile libraria in alcune sale, in seguito alla demolizione di dieci stanze del vecchio fabbricato nel braccio sinistro del palazzo universitaria. Presto si inizierà il tra-

non floride condizioni del bilancio della Biblioteca, chiedeva esplicitamente che tale contributo fosse dato direttamente dall'Amministrazione. Ma la recente risposta (lett. del 20 luglio 1932, n. 8335) è stata purtroppo negativa. Stando se l'Università dovesse insistere, quel contributo si diminuirebbe di parecchio in quanto da me rinviata in bilancio per l'acquisto del libro, con quale danno degli studi e accento degli studiosi è appena necessario accennare.

Io finora non avevo messo in bilancio che un contributo di L. 5000 per la riacquisto della parte nuova del gabinetto (lucce, tavoli ed ecc.) e mi ero accorto per ottenere che l'Università si contenti di tale contributo.

Fortunatamente anche quest'anno la R. Università ha assegnato alla Biblioteca un fondo di L. 25000 da servire come compenso agli impiegati per lavori straordinari e all'incremento della suppellettile bibliografica.

La recente concessione di un secondo contributo sull'esercizio 1931-32 per il restauro dei manoscritti e del libro mi fa sperare che anche nell'esercizio prossimo l'Amministrazione continuerà ad assegnare un fondo speciale per simili scopi. Benché molte si sia fatto in questo campo, pure molto ancora resta da fare, ed è opera veramente providenziale per la buona conservazione del più prezioso materiale della Biblioteca.

Anche nell'anno testé decorso un notevole ed utile lavoro si è compiuto in questa Biblioteca, benché in condizioni specialmente disagiate, per il congelamento della suppellettile libraria in alcune sale, in seguito alla demolizione di alcuni stanze del vecchio gabinetto nel braccio alatrio del palazzo universitario. Resto al termine il fine

sporto di una parte del materiale bibliografico nel nuovo grande magazzino e nell'altro del secondo piano, al quale si sta per costruire un accesso diretto. Tutto il personale dovrà essere adibito in questo lavoro straordinario, che cercherò di far eseguire nei quindici giorni della chiusura della Biblioteca al pubblico (seconda metà di settembre).

Eseguito tale trasporto, la Biblioteca potrà considerarsi a posto per parecchi anni. Saranno così condotti a termine i lavori ai locali e di riordinamento, che, iniziati nel 1927 dal benemerito mio predecessore Dott. Frati, con l'appoggio finanziario dell'on. Ministero e del Consorzio Universitaria, hanno a dirittura mutata - e quanto in meglio ! - la fisionomia della Biblioteca, accrescendone notevolmente la superficie utilizzabile. Così potesse dirsi del personale che è invece stato gradatamente diminuito. Quale doloroso contrasto !

Bologna, 25 luglio 1932-X

IL DIRETTORE



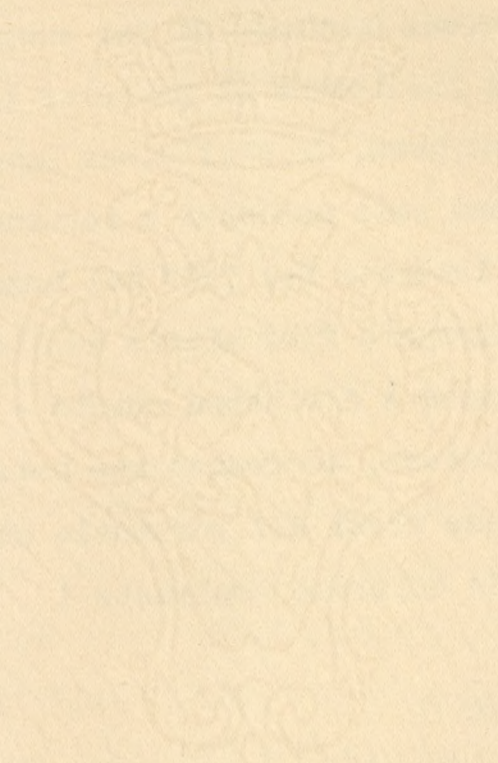
apporto di una parte del materiale bibliografico nel nuovo grande ma-
gazzino e nell'altro del secondo piano, al quale si sta per costruire
un accesso diretto. Tutto il personale dovrà essere adibito in questo
lavoro straordinario, che comincerà di far eseguire nei prossimi giorni
della chiusura della Biblioteca al pubblico (seconda metà di settembre).
Assunta tale decisione, la Biblioteca potrà considerarsi a posto per
perenni anni. Saranno così condotti a termine i lavori ai locali e di
riordinamento, che, iniziati nel 1927 dal benemerito mio predecessore
Dott. Prati, con l'appoggio finanziario dell'on. Ministero e del Conso-
zio Universitarie, hanno a struttura mutata - e quanto in meglio! - la
Biblioteca della Biblioteca, accrescendo notevolmente la superficie uti-
lizzabile. Così potesse dirsi del personale che è invece stato gradat-
mente diminuito. Quale doloroso contrasto!

Bologna, 25 luglio 1932-X

IL DIRETTORE



[Handwritten signature]



L. M. P.

SANGONES MILL

